

brevi

PATERNÒ

Reddito di cittadinanza Decurtazioni e proteste

● Primi dissapori tra i cittadini che stanno usufruendo dei benefici del reddito di cittadinanza. Infatti da questo mese si sono registrate le prime decurtazioni sulle somme percepite dagli aventi diritto. Una decina di cittadini che usufruiscono del reddito di cittadinanza si sono ritrovati dinnanzi la sede Inps di viale dei Platani con l'obiettivo di ricevere delucidazioni dal personale in servizio presso la sede dell'istituto di previdenza sociale di Paternò, sul perchè delle decurtazioni. (*OC*)

PATERNÒ

Tentato omicidio Settantannenove in cella

● Manette ai polsi per Salvatore Cusmano, 79 anni, arrestato dai carabinieri di Paternò. L'uomo è stato condannato a 4 anni, 4 mesi e 12 giorni di reclusione, riconosciuto colpevole di tentato omicidio. Il fatto accadde il 25 dicembre del 2015 in contrada Pantano. Quel giorno un pastore invase col proprio gregge il fondo agricolo di proprietà del 79enne. Quest'ultimo, dopo una furiosa lite, imbracciò un fucile da caccia esplodendo dei colpi all'indirizzo del contendente, centrato dai pallini al petto ed al volto, attingendo anche la moglie di quest'ultimo al braccio ed al volto. (*OC*)

A Paternò e Gravina

Detenzione di stupefacenti Bloccati in due e arrestati

PATERNÒ

I carabinieri di Paternò, hanno arrestato Marco Di Leo, 27 anni, già ai domiciliari. Il giovane è accusato di spaccio e detenzione illecita di sostanze stupefacenti. I militari dell'Arma avrebbero sorpreso il giovane mentre da casa scendeva le dosi di droga all'interno di un cestino siciliano in vimini che i clienti in clienti in strada avrebbero prelevato in cambio di denaro. Notati i carabinieri in strada, intenti a fermare i due acquirenti, Di Leo sarebbe rientrato in casa per prendere una busta di plastica e lanciarla dal balcone, in direzione di un immobile semidistrut-

to attiguo al proprio. I militari dopo aver recuperato la busta hanno effettuato una perquisizione domiciliare, dove hanno rinvenuto 59 dosi di marijuana, di cui 48 contenute nella busta lanciata dal balcone, 25 euro in contanti, appena incassati. A Gravina di Catania i militari dell'Arma della locale compagnia hanno arrestato un uomo di 47 anni, fermato durante un posto di blocco a bordo di una Golf Volkswagen. Dentro l'auto i carabinieri hanno rinvenuto una busta di plastica contenente mezzo chilo marijuana. In particolare dal quantitativo della droga trovata si sarebbero potute ricavare almeno 2.000 dosi. (*OC*)



L'incidente ad Adrano Scontro tra furgone e auto in pieno centro cittadino FOTO CARUSO

Ad Adrano e Santa Maria di Licodia

Scontri tra auto e furgono Dodici i feriti, tre sono gravi

Il primo incidente nella notte sulla statale Paternò-Randazzo
Il secondo si è verificato all'ora di pranzo in pieno centro

Orazio Caruso

SANTA MARIA DI LICODIA

È di 12 feriti, tra cui tre di loro in gravi condizioni, il bilancio complessivo di due distinti incidenti stradali avvenuti, in meno di 12 ore, sulle arterie stradali ricadenti sui territori di Santa Maria di Licodia e Adrano. Il primo incidente è avvenuto la notte scorsa, poco dopo l'una, sulla Statale 284 la Paternò-Randazzo all'altezza del Km 37, subito dopo lo svincolo per Ragalna-Santa Maria di Licodia. Un sinistro, la cui dinamica rimane ancora non del tutto chiara, ha visto il coinvolgimento di tre autovetture: si tratta di un'Alfa Romeo 159 con a bordo un uomo di Biancavilla, che transitava sulla corsia di marcia che porta verso Adrano, una Golf Volkswagen al cui interno si trovavano 4 occupanti, tutti

di Paternò, e una Lancia Delta con dentro due soggetti, anche loro paternesì. Golf e Delta invece percorrevano la carreggiata in direzione del capoluogo Catania.

Dalla ricostruzione della dinamica dell'incidente si tratterebbe di un frontale tra due automobili che viaggiavano su corsie opposte di marcia e che ha visto successivamente il coinvolgimento di una terza auto.

L'impatto è stata piuttosto violento con detriti e pezzi di carrozzeria sparsi lungo la sede stradale per un centinaio di metri. Sul posto oltre ai carabinieri della compagnia di Paternò intervenuti per i rilievi del caso, anche quattro ambulanze del 118 e gli uomini del 115 del distaccamento di Adrano che hanno estratto dalla Golf Volkswagen uno degli occupanti rimasto incastrato tra le lamiere contorte. Messe in si-

curezza, nel contempo, tutti i mezzi sinistrati. Tre i feriti in codice rosso e altrettanti i feriti in codice giallo. I feriti sono stati condotti al «Maria Santissima Addolorata» di Biancavilla, al Santissimo Salvatore di Paternò, nonché negli ospedali Cannizzaro, Policlinico e Garibaldi Centro di Catania. Le condizioni dei tre feriti in codice rosso sarebbero serie. Traffico in tilt per ore sulla SS284 che è rimasta bloccata, nel tratto in cui si è registrato il sinistro, su entrambe le corsie. Solo poco dopo le 6.30 di ieri mattina la situazione sarebbe tornata alla normalità.

L'altro incidente si è verificato nella tarda mattinata di ieri poco dopo mezzogiorno, lungo via Vittorio Emanuele in pieno centro storico ad Adrano. A scontrarsi in modo frontalmente un autocarro Iveco che è finito contro una Fiat Punto. Per cause ancora da accertare, il

mezzo pesante avrebbe invaso la corsia opposta di marcia su cui transitava l'utilitaria: l'impatto è stato piuttosto violento. Inutile il tentativo del conducente dell'autocarro, un catanese di 40 anni, di evitare lo scontro con la Punto su cui viaggiava un'intera famiglia di cinque persone tra le quali due bambini piccoli. Sull'asfalto il segno di una lunga frenata. Il bilancio finale è di sei feriti, compreso anche il conducente dell'autocarro. Sul posto sono intervenute due ambulanze del 118 che hanno trasportato le vittime al pronto soccorso dell'ospedale Maria Santissima Addolorata di Biancavilla. Sul posto per i rilievi del caso gli uomini della polizia municipale di Adrano; traffico interrotto sulla strada principale per qualche ora con gravi ripercussioni sulla viabilità interna. Le condizioni dei sei feriti non sono gravi. (OC*)